

ROMA, 21 MAR. (ADNKRONOS) - L'UNESCO CORRERA' IN AIUTO DEI MONUMENTI ITALIANI? SE LA BUROCRAZIA MINISTERIALE NON NE INTRALCERA' IL CAMMINO, UN ELENCO COMPRENDENTE I "CASI GRAVI" DEL PATRIMONIO MONUMENTALE ITALIANO VERRA' INVIATO ENTRO LA FINE DEL MESE - RIFERISCE L'ADNKRONOS - ALL' IMPORTANTE ORGANISMO INTERNAZIONALE CON UNA RICHIESTA DI URGENTI INTERVENTI DI RESTAURO.

LA SCADENZA DEL TRENTA MARZO E' PREVISTA DA UN PRECISO TRATTATO INTERNAZIONALE FIRMATO NEL '76 DALL' ITALIA E CHE FINO AD OGGI, PER IMPEDIMENTI BUROCRATICI, NON HA AVUTO ALCUNA ATTUAZIONE CONCRETA.

IN UNA RIUNIONE AL MINISTERO DEI BENI CULTURALI E' STATO STESO UN PRIMO ELENCO COMPRENDENTE CIRCA 60 TRA MONUMENTI O COMPLESSI MONUMENTALI LA CUI SITUAZIONE DI CONSERVAZIONE DESTA PARTICOLARI PREOCCUPAZIONI. TRA ESSI, E' PRESENTE IL CENTRO STORICO DI PISA CON LA SUA CELEBRE TORRE, IL COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI POMPEI, I TEMPLI DI SELINUNTE E DI AGRIGENTO, I CENTRI STORICI DI TODI E DI ORVIETO.

LA MAPPA DEI MONUMENTI DA SALVARE, PREDISPOSTA DAI CINQUE COMITATI DI SETTORE DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI (PER L'ARCHEOLOGIA, I MONUMENTI, I BENI STORICO-ARTISTICI, QUELLI LIBRARI ED ARCHIVISTICI), E' STATA ELABORATA TENENDO CONTO DEL VALORE "SIMBOLICO" DEI MONUMENTI PRESCELTI, TUTTI QUANTI RAPPRESENTATIVI DI UN PARTICOLARE PERIODO STORICO - CULTURALE. VI SONO STATE COSI' INSERITE LE ABBAZIE DI FARFA E FOSSANOVA, LA BIBLIOTECA LAURENZIANA DI FIRENZE, I CENTRI STORICI DI SUSA E DI SAN MARTINO AL CIMINO (NEI PRESSI DI VITERBO).

NON SONO COMUNQUE MANCATE, NELLA RIUNIONE DI IERI, DISCUSSIONI E POLEMICHE. DA PARTE DEGLI INTERVENUTI; SI E' INFATTI CRITICATO IL GRAVE RITARDO DEL MINISTERO NEL RISPETTARE I TEMPI DEL TRATTATO INTERNAZIONALE. SOLO UN MESE FA, INFATTI, E' STATA MANDATA LA CIRCOLARE CHE INVITAVA I VARI SOVRINTENDENTI A FORNIRE UN PROPRIO ELENCO DI MONUMENTI "MALATI" COSTRINGENDO COSI' DIVERSI STUDIOSI E RESPONSABILI LOCALI AD UNA LOTTA CONTRO IL TEMPO PER DEFINIRE LE OPPORTUNE PRIORITA'.

NON E' MANCATO POI CHI NON INTENDEVA NEPPURE ARRIVARE ALLA FORMULAZIONE DI UN ELENCO. "IN EFFETTI - HA FATTO NOTARE ALL'ADNKRONOS IL SOVRINTENDENTE AI MONUMENTI DEL LAZIO, VINCENZO DI GESO - LA RICHIESTA DELL'UNESCO CONVALIDATA DAL TRATTATO INTERNAZIONALE E' UN PO' ASTORICA, SOPRATTUTTO PER L'ITALIA. NEL NOSTRO PAESE C'E', INFATTI, UNA TALE ABBONDANZA DI TESTIMONIANZE DEL PASSATO CHE E' IMPOSSIBILE CONDENSARE IN ALCUNE DECINE DI MONUMENTI UN INGENTISSIMO ARCO DI ESPERIENZE ARTISTICHE E CULTURALI. COSI' COME NON E' POSSIBILE FARE UNA SELEZIONE PER DECIDERE, AD ESEMPIO, SE SIA MAGGIORMENTE IMPORTANTE SAN PIETRO O IL COLOSSEO".

"NONOSTANTE QUESTE CRITICHE - HA DETTO ANCORA DI GESO - LA MAGGIORANZA DEGLI INTERVENTI HA DECISO LO STESSO DI FORMULARE L'ELENCO RICHIESTO PER EVITARE CHE LE POSSIBILITA' DI RESTAURO CONTENUTE NEL TRATTATO DELL'UNESCO NON VADANO COMUNQUE DISPERSE".

(SA/1506/BB/ADNKRONOS)